Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Como Centro Città
Via Gramsci,6 - 22100 COMO
Tel.+39 031267504 - 0312450760 -
Email: coic852008@istruzione.it posta certificata: coic852008@pec.istruzione.it

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

VADEMECUM



INDICE

1. **Premessa**

2. **Parte I: Bullismo e Cyberbullismo**
    1. Definizioni, tipologie e ruoli
    2. Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica

3. **Parte II: Azioni della scuola**
    1. Prevenzione
    2. Collaborazione esterna
    3. Intervento e sanzioni
    4. Schema delle procedure scolastiche

4. **Allegati**
    1. Netiquette per studenti
    2. Indicazioni per una navigazione sicura
    3. Compiti e funzioni

PREMESSA

La scuola inclusiva promuove il rispetto per l'unicità di ciascuno, creando ambienti sereni e sicuri che contrastino bullismo e cyberbullismo.
Il presente protocollo fornisce strumenti pratici a famiglie e operatori scolastici per prevenire, riconoscere e gestire situazioni di prevaricazione, rafforzando il percorso educativo e il supporto alle vittime.

PARTE I: BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Definizioni, tipologie e ruoli

Bullismo:
Comportamento aggressivo e **ripetuto nel tempo** con l'intento di danneggiare una persona incapace di difendersi.

Tipologie di bullismo:

- **Fisico:** colpi, spintoni, furti, danneggiamento di beni.
- **Verbale:** offese, insulti, minacce.
- **Indiretto:** esclusione sociale, pettegolezzi, isolamento.

Ruoli nel bullismo:

- **Bullo:** autore della violenza sistematica.
- **Vittima:** soggetto ansioso o insicuro incapace di difendersi.
- **Sostenitori:** chi supporta il bullo o la vittima.
- **Spettatori:** chi osserva senza intervenire.

Cyberbullismo:
Aggressione tramite strumenti digitali o social network.

Tipologie principali:

- **Scritto/Verbale:** insulti via messaggi, chat, social.
- **Visivo:** diffusione di immagini o video compromettenti.
- **Impersonazione:** uso di dati o account di altri per danneggiare la reputazione.

Forme specifiche di cyberbullismo:

Tipo	Descrizione
Flaming	Messaggi violenti online per provocare litigi o attirare attenzione.
Harassment (Molestie)	Messaggi offensivi ripetuti, causano disagio alla vittima.
Cyberstalking	Persecuzione continua online, con possibile minaccia fisica.

Tipo	Descrizione
Denigration (Denigrazione)	Diffusione di bugie, foto o video offensivi per rovinare la reputazione.
Impersonation (Falsificazione)	Fingere di essere la vittima online usando account rubati.
Tricky Outing	Ottenere informazioni private e diffonderle senza consenso.
Exclusion (Esclusione)	Escludere la vittima da gruppi, chat o giochi online.
Happyslapping	Riprendere violenze o prese in giro e pubblicare il video online per umiliare.

2. Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica

Leggi principali:

- **Legge 29/05/2017 n. 71:** Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- **Legge 17/05/2024 n. 70:** Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo: estende la tutela al bullismo; introduce "Codice interno" e "Tavolo permanente".
- **D.M. 18/2021:** Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo per le istituzioni scolastiche di ogni grado
- **DPR 249/1998, DPR 235/2007 e DPR 134/2025:** Statuto delle studentesse e degli studenti.
- **Circolare Ministeriale 121 del 20/01/2025:** Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70
- **Nota Ufficio Scolastico Regione Lombardia 30288 del 17/06/2024**
- **Circolare Ministeriale 5274 dell'11 luglio 2024**: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - A.S.2024 -2025

Responsabilità:

Soggetto	Responsabilità
Bullo minore	<14 anni: non imputabile penalmente. 14-18 anni: imputabile se capace di intendere e volere.
Genitori	Vigilanza educativa (art. 2048 c.c.); responsabili se non intervengono.
Scuola	Responsabilità civile e penale (art. 28 Costituzione, art. 2048 c.c.); deve dimostrare misure preventive.

PARTE II: AZIONI DELLA SCUOLA

1. Prevenzione

- Promuovere un ambiente inclusivo e sicuro.
- Sensibilizzare studenti e famiglie sui rischi di bullismo e cyberbullismo.
- Attività educative: progetti, laboratori, discussioni sul rispetto, consulenze psicologiche, incontri con polizia postale.
- Sicurezza informatica: regolamentare l'uso di internet e dispositivi digitali, tramite documento di epolicy

2. Collaborazione esterna

- Coinvolgere polizia locale e postale, servizi sociali, associazioni, centri giovanili.
- Coordinamento con famiglie, psicologi e consulenti esterni.

3. Intervento e sanzioni

- Misure educative e rieducative per responsabilizzare il bullo.
- Supporto alla vittima, monitoraggio e accompagnamento.
- Eventuale segnalazione a polizia o autorità giudiziaria.
- Collaborazione attiva delle famiglie in tutte le fasi.

4. Schema delle procedure scolastiche

Fase	Azioni	Chi interviene
Segnalazione	Vittima o testimoni segnalano tramite modulo cartaceo o email	Studenti, Team Emergenze
1 Analisi e valutazione	Raccolta informazioni: chi, quando, come; colloqui con vittima, bullo, testimoni	Dirigente, Consiglio di classe, Team Emergenze, Psicologo
2 Verifica fatti	Conferma dei fatti → decisione sulle azioni	Dirigente, Consiglio di classe, Team Emergenze
3 Azioni e provvedimenti	Comunicazioni famiglie, sanzioni educative, eventuale segnalazione a polizia/servizi sociali	Dirigente, Consiglio di classe, Famiglie, Team Emergenze
4 Percorso educativo e monitoraggio	Rafforzamento percorso educativo in classe; monitoraggio vittima e bullo	Dirigente, Consiglio di classe, Team Emergenze, Psicologo

Note pratiche:

- L'obiettivo è responsabilizzare il bullo, non solo punirlo.
- Collaborazione con famiglie, psicologi, servizi esterni e polizia.
- Tutte le fasi devono essere documentate e monitorate.

5. Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Caratteristica	Bullismo	Cyberbullismo
Persone coinvolte	Solo studenti della scuola	Ragazzi e adulti di tutto il mondo
Chi può essere bullo	Solo chi ha carattere forte	Chiunque, anche vittime nella vita reale
Identità del bullo	Conosciuto dalla vittima	Può essere anonimo
Diffusione	Limitata alla scuola	Ovunque online
Momento	Orario scolastico o tragitto	24 ore su 24
Reazioni della vittima	Visibili	Non sempre visibili
Controllo del bullo	Limitato	Ampia libertà online
Responsabilità percepita	Diretta	Spesso attribuita al "profilo online"

ALLEGATI

1. **Netiquette per studenti:** regole di comportamento online.
2. **Indicazioni per una navigazione sicura:** consigli pratici per proteggere i minori.
3. **Compiti e funzioni:** ruoli dei team per le emergenze e dei docenti nella gestione dei casi.

ALLEGATO 1- NETIQUETTE PER LO STUDENTE

Le presenti regole di comportamento hanno l'obiettivo di garantire un utilizzo corretto e sicuro dei dispositivi digitali e delle piattaforme scolastiche. Cortesia ed educazione, che regolano i rapporti tra le persone, valgono anche in questo contesto.

Uso dei dispositivi digitali

- I dispositivi digitali della scuola devono essere utilizzati **esclusivamente per attività didattiche**.
- **Non è consentito** navigare in internet per svago o uso personale.
- Per dispositivi non personali: accesso obbligatorio con **account Google istituzionale** (Chromebook) o tramite **Google Chrome** con profilo istituzionale (PC).
- Effettuare sempre il **logout** al termine del lavoro prima di spegnere il PC.

Sicurezza e riservatezza

- Password e dati di accesso devono essere **conservati e mantenuti riservati**.
- Eventuali problemi di accesso, sospetti di violazione o smarrimento delle credenziali devono essere comunicati immediatamente al docente di riferimento o all'Istituto tramite email.

Comportamento online

- Vietato inviare comunicazioni a catena o inutili, che causano traffico dannoso in rete.
- Le piattaforme didattiche non devono essere usate per **molestare, insultare o danneggiare** altri utenti.
- Non creare o condividere contenuti offensivi, osceni, indecenti o pubblicitari non autorizzati.
- Non diffondere materiali prodotti da altri utenti senza consenso.
- Vietato condividere screenshot o fotografie delle attività svolte sulle piattaforme.
- Non interferire o danneggiare i lavori di docenti o compagni durante la condivisione di documenti.
- Rispetto della riservatezza degli altri utenti: **vietato curiosare nei file altrui**.
- Chromebook, Google Workspace e piattaforme didattiche vanno utilizzati con **considerazione e rispetto** per compagni, docenti e tutto il personale scolastico.

ALLEGATO 2 - INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET

Risorse utili per genitori e studenti

- Protocollo di contrasto al bullismo e cyberbullismo: https://iccomocentro.edu.it/servizio/azioni-di-contrasto-al-bullismo-e-cyberbullismo/
- Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia: sezione Bullismo e Cyberbullismo: https://www.cyberbullismolombardia.it/pag/chi-siamo/18/
- Generazioni Connesse – iniziativa del MIUR: https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home/
  (in alto a sinistra: "Hai bisogno di aiuto" e "Segnala contenuti illegali")
- Fondazione Azzurro: https://azzurro.it/

Buone pratiche

- Monitorare l'uso di internet e dei social da parte dei minori.
- Impostare correttamente privacy e accessi ai dispositivi digitali.
- Informarsi e aggiornarsi sulle app e piattaforme utilizzate dai ragazzi.
- Incoraggiare dialogo aperto con figli e studenti su esperienze online.

ALLEGATO 3 - COMPITI E FUNZIONI DEL REFERENTE SCOLASTICO PER BULLISMO E CYBERBULLISMO

Secondo l'art. 4 della **L. 71/2017** (come novellata dalla **L. 70/2024**), ogni istituzione scolastica deve individuare un **Docente Referente** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo.

Funzioni principali

1. **Promozione della consapevolezza**
   - Diffondere conoscenza su bullismo e cyberbullismo tramite progetti di Istituto.
   - Coinvolgere genitori, studenti e personale scolastico.
2. **Coordinamento delle attività di prevenzione**
   - Informare su sanzioni e responsabilità civili/penali.
   - Affiancare docenti nella realizzazione di percorsi didattici personalizzati.
3. **Supporto alla gestione dei casi**
   - Attivare momenti di riflessione su accoglienza, dialogo e approccio agli episodi di bullismo.
   - Informare il Dirigente scolastico e gli insegnanti sulla presenza di casi accertati.
   - Collaborare alla convocazione di vittima e bullo, definendo percorsi rieducativi e misure di assistenza.
4. **Collaborazione con istituzioni esterne**
   - Interfacciarsi con forze dell'ordine, servizi minorili, associazioni e centri di aggregazione giovanili.
   - Partecipare al **Tavolo permanente di monitoraggio** coordinato dal Dirigente scolastico.
5. **Formazione e sensibilizzazione**
   - Collaborare con il Dirigente alla formazione di docenti e personale sui temi di bullismo e cyberbullismo.
   - Gestire il rapporto con il team digitale per promuovere l'**E-policy** d'Istituto.

Riferimenti utili

- E-policy di Istituto: di prossima pubblicazione a cura del team digitale

Nota: L'attività del Referente si integra nel più ampio contesto di sviluppo delle competenze di **legalità e cittadinanza attiva**, coinvolgendo studenti, docenti, Dirigente e famiglie.